si ringrazia

CONCERTO PER LA SETTIMANA SANTA

Comune di Grandate
Assessorato alla Cultura

Parrocchia San Bartolomeo - Grandate

Associazione ProMusica

Chiesa di San Bartolomeo
Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Grandate
Domenica 10 Aprile - ore 21,00

Franz Joseph Haydn
Le sette ultime parole
del nostro Redentore sulla Croce
versione per quartetto d'archi

I Solisti del Demetrio
Giambattista Pianezzola e Claudia Monti, *violino*
Maurizio Schiavo, *viola*
Daniele Bogni, *violoncello*

Alessandra Benestante e Lorena Mantovanelli, *voci recitanti*

Ingresso libero nel rispetto della normativa anticovid

Associazione ProMusica
www.associazionepromusica.it

il Demetrio
ENSEMBLE CON STRUMENTI ORIGINALI

Breve storia della composizione
La **partitura di Haydn,** ispirata alle ultime parole pronunciate da Cristo sulla croce, venne **scritta nel 1786** per la cattedrale di Cadice come accompagnamento alle liturgie del Venerdì Santo.
Si articola in **sette sonate** meditative e in tempo lento precedute da una maestosa **introduzione** e concluse con un Presto che descrive il **terremoto che sconvolse il Calvario** come racconta il **Vangelo di Matteo**: *«Ed ecco, il velo del tempio si scisse in due parti dall'alto al basso, la terra fu scossa e le rocce si spaccarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi che riposavano, risuscitarono e usciti dai sepolcri, dopo la sua resurrezione, entrarono nella città santa e si manifestarono a molti. Il centurione e coloro che facevano la guardia a Gesù, veduto il terremoto e quello che avveniva, ebbero gran paura e dissero: "Veramente costui era Figlio di Dio"».*

Franz Joseph Haydn, dal canto suo, illustrò con queste parole la genesi dell'opera: *«Mi fu chiesto da un canonico di Cadice di comporre della musica per "Le ultime sette Parole del Nostro Salvatore sulla croce". Nella cattedrale di Cadice era tradizione produrre ogni anno un oratorio per la Quaresima, in cui la musica doveva tener conto delle seguenti circostanze. I muri, le finestre, i pilastri della chiesa erano ricoperti di drappi neri e solo una grande lampada che pendeva dal centro del soffitto rompeva quella solenne oscurità. A mezzogiorno le porte venivano chiuse e aveva inizio la cerimonia. Dopo una breve funzione il vescovo saliva sul pulpito e pronunciava la prima delle sette parole (o frasi) tenendo un discorso su di essa. Dopo di che scendeva dal pulpito e si prosternava davanti all'altare. Questo intervallo di tempo era riempito dalla musica. Allo stesso modo il vescovo pronunciava poi la seconda parola, poi la terza e così via, e la musica seguiva al termine ogni discorso».*

Il lavoro del compositore austriaco è un commento alle frasi pronunciate dal Cristo durante l'agonia, così come riportate dai Vangeli:

Pater, dimitte illis quia nesciunt quid faciunt (Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno)

Hodie mecum eris in Paradiso (Oggi sarai con me in Paradiso)

Mulier, ecce filius tuus (Donna, ecco tuo figlio)

Deus meus, Deus meus, utquid dereliquisti me? (Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato)

Sitio (Ho sete)

Consummatum est (Tutto è compiuto)

In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum (Nelle tue mani consegno il mio spirito)

Il concerto
Il quartetto d'archi dell'ensemble Il Demetrio è formato da Giambattista Pianezzola e Claudia Monti, violini; Maurizio Schiavo, viola; Daniele Bogni, violoncello. Una voce recitante si alternerà con i musicisti leggendo brevi testi.

L'Ensemble
Nato per iniziativa del direttore d'orchestra Maurizio Schiavo, l'ensemble ***Il Demetrio*** è una delle più vivaci e duttili realtà della vita musicale italiana, capace di spaziare dal repertorio barocco e classico al Novecento storico. Gruppo musicale a geometria variabile (dal duo all'orchestra), per quel che riguarda l'interpretazione della musica barocca l'ensemble si è distinto per l'opera di ricerca e riproposizione di pagine inedite del repertorio italiano, presentando in prima esecuzione moderna partiture come l'opera seria ***Il Demetrio*** di Josef Myslivecek (che nel 1773 inaugurò il Teatro dei Quattro Cavalieri di Pavia); il *Dixit Dominus* per soli, coro e orchestra e il *Tantum ergo* per basso, viola concertante e orchestra di Alessandro Rolla; le *Tre composizioni per la Settimana Santa* (*Adoramus te*, *Miserere* e *Christus factus est)* per coro e orchestra d'archi di Antonio Cagnoni.
Il Demetrio ha collaborato con solisti prestigiosi come Giovanni Sollima, Gabriele Cassone, Avi Avital, Sara Mingardo, Simonide Braconi, rivolgendo la propria attenzione anche a repertori più recenti, proponendo spesso programmi curiosi e non usuali. È il caso di *Paesaggi sonori,* raccolta di composizioni per film muti del compositore pavese Franco Vittadini e di *Lennon barocco*, una rivisitazione in chiave settecentesca di *Imagine* e di altri hit dell'ex Beatle.
Dopo l'esordio discografico del 2013 con un CD dedicato ai *Mottetti per contralto* di Hasse pubblicato dalla rivista Amadeus (solista Cecilia Bernini), ***Il Demetrio*** ha iniziato una proficua collaborazione con la casa discografica Brilliant Classics; tra le sue ultime registrazioni vanno ricordate i *Quartetti con flauto* di Paisiello, la *Musica sacra* di Tarquinio Merula, i *Quartetti per flauto e archi* di Campagnoli, le *Sonate a Quattro* di Tartini. Il CD monografico dedicato alla musica per viola del compositore pavese Alessandro Rolla è stato presentato in concerto al Teatro alla Scala nell'aprile 2019 su invito del sovrintendente Alexander Pereira.

Maurizio Schiavo
Direttore d'orchestra e violinista, Maurizio Schiavo ha svolto la sua formazione violinistica con Giovanni Adamo e Salvatore Cicero; con quest'ultimo si è diplomato a pieni voti. Ha poi studiato violino barocco con Enrico Gatti e ha seguito corsi di perfezionamento con Piero Toso e Sigiswald Kujiken.
Come strumentista (violinista e violista) ha svolto la propria attività concertistica prevalentemente in ambito cameristico, esibendosi in Italia e all'estero (Germania, Austria, Svizzera, Francia, Spagna, Portogallo, Egitto, USA) e partecipando a numerose registrazioni discografiche (Tactus, Bongiovanni, Nuova Era, Dynamic, Concerto).
Attualmente registra per la casa discografica Brilliant Classics, con la quale ha pubblicato numerosi CD sia come solista che come direttore d'orchestra.
Intrapreso lo studio della composizione con Eliodoro Sollima, ha proseguito gli studi a Milano con Niccolò Castiglioni. Suoi lavori sono stati eseguiti per i più importanti festival italiani di musica contemporanea (Festival di Nuova Consonanza a Roma, Festival Spaziomusica di Cagliari, ecc.). Sempre a Milano si è diplomato con Giampiero Taverna in direzione d'orchestra e con Umberto Cattini in direzione d'orchestra per il teatro lirico.
È stato Direttore artistico del Festival *Armonie sul lago*, caratterizzandolo con la riproposizione e la riscoperta del repertorio sacro e profano del Settecento italiano. Per il Festival ha curato la revisione di numerose composizioni (di C. F. Pollarolo, M. A. Ziani, P. A. Ziani, C. Pallavicino, A. Draghi, N. Piccinni, B. Galuppi, Farinelli, Corselli, A. Sacchini, A. Salieri), tutte presentate in prima esecuzione moderna.
Giornalista pubblicista, ha collaborato a lungo con il quotidiano La Provincia Pavese come critico musicale.
Gran parte della sua attività è oggi rivolta all'esecuzione del repertorio barocco e classico con l'Ensemble *Il Demetrio* con il quale si presenta sia in veste di direttore che di solista, affiancando all'impegno interpretativo un'intensa attività di ricerca musicologica incentrata sul repertorio italiano del Sei-Settecento.